

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E VIE COMMERCIALI NELL'AREA DEI COLLI ALBANI IN EPOCA MEDIEVALE. IL RUOLO DELLE ABBAZIE E DEI MONASTERI. UN PROGETTO DI RICERCA IN CORSO.

Prendendo spunto dal rinvenimento di un deposito votivo di fondazione al di sotto delle mura di Tuscolo, Valeria Beolchini, Gianluca Mandatori e Jacopo Russo hanno elaborato un progetto che si propone di indagare le complesse dinamiche territoriali, commerciali e, più in generale, economiche che caratterizzarono l'area tuscolana a partire dall'Alto Medioevo.

Nei loro interventi i tre ricercatori evidenzieranno alcuni aspetti fondamentali della futura ricerca: in particolare, evidenzieranno gli sviluppi diacronici che portarono all'ascesa di Tuscolo, quale centro di controllo nell'area albana, e poi al fiorire di Grottaferrata.

Un ruolo di primaria importanza nella gestione territoriale dell'area ebbero i centri religiosi – quali abbazie e monasteri – che andarono a incidere sulla precedente organizzazione romana del territorio. Verranno esposte le principali trasformazioni dell'assetto viario, alla luce delle quali possono essere agevolmente spiegate le nuove fondazioni religiose che, con il tempo, andarono a sostituire le strutture amministrative tardoantiche.

Al primario ruolo di controllo territoriale, le abbazie aggiunsero alcune funzioni economiche, quali il controllo delle merci in entrata e in uscita, la messa a coltura di viti e olivi e la creazione di specifici impianti produttivi. Questi ultimi aspetti risultano particolarmente evidenti alla luce dei rinvenimenti archeologici.

Verrà spesa, inoltre, qualche parola in merito alla circolazione monetale nell'area: incrociando i dati archeologici con quelli numismatici, infatti, si possono ricavare le direttrici commerciali lungo le quali si svolgevano i traffici, in particolare verso la Francia, la Toscana e l'Italia meridionale.

Infine si cercherà di tracciare una sintesi sul peso – politico, culturale ed economico – che ebbero sull'area in oggetto gli ordini religiosi, in particolare quelli di rito italo-greco provenienti dal Sud Italia, proponendosi per il futuro di estendere le indagini all'intero territorio albano.

Valeria Beolchini è laureata in Storia medievale (1998, Università di Roma “La Sapienza”) e Dottore di ricerca europeo in Archeologia medievale (2006, Universidad de Alicante). Attualmente è ricercatrice presso l'Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma, ente di ricerca appartenente al Consejo Superior de Investigaciones Científicas spagnolo, con cui collabora in maniera continuativa dal 1996. Dal 2012 è responsabile scientifico del “Progetto Tusculum”, che dal 1994 costituisce il progetto archeologico istituzionale del CSIC in Italia. È membro del comitato scientifico del Sistema Museale “Museum Grand Tour”, della giunta del Circolo Medievistico Romano e del Comitato editoriale della Serie Arqueológica del CSIC. Autrice di quattro libri e diversi articoli dedicati a *Tusculum*, pubblicati in riviste scientifiche nazionali e internazionali, ha preso parte a progetti di ricerca internazionali dedicati a tematiche varie (“Lettura archeologica dell'uso sociale dello spazio. Analisi trasversale dalla Protostoria al Medioevo, nel Mediterraneo Occidentale”; “DOHISCAN: Documentación Histórica de Cantabria. Documentazione medievale della Cantabria nell'Archivio Segreto Vaticano (1209-1484)”; “Documentazione medievale dei Paesi Baschi nell'Archivio Segreto Vaticano”; “MIMEH - Models of Innovative Management in European Heritage”). È mamma felice di tre splendidi bambini: Clara, Cecilia e Filippo.

Gianluca Mandatori è laureato in Lettere Classiche e specializzato in Filologia, Letterature e Storia del Mondo Antico, presso La Sapienza – Università di Roma. Attualmente svolge il dottorato di ricerca presso il medesimo ateneo, occupandosi di economia antica e numismatica. Collabora con l'Istituto Nazionale di Studi Romani, l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma, per la quale ha curato l'edizione dell'Annuario, e l'Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma. Autore di alcuni articoli specialistici sia in ambito storico che filologico, ha recentemente pubblicato una monografia dedicata alle Paludi Pontine in età romana. Inoltre, è perito numismatico.

Jacopo Russo ha conseguito la laurea in Archeologia presso l'università di Tor Vergata. Ha collaborato con l'Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma durante gli scavi a Tusculum. Si occupa degli aspetti economici e sociali di Roma in età medievale, rinascimentale e moderna, soprattutto attraverso lo studio della ceramica. Autore di numerosi contributi, ha partecipato a diverse campagne di scavo a Roma, nel Lazio, in Lombardia e in Toscana.